

“Il cibo come gioco Artistico”

Premessa

L'incontro con l'artista Giorgio Piccaia per il gruppo dei *Pitturatori*¹ dell'Atelier espressivo di ANFFAS Ticino, ha creato l'occasione per la realizzazione di un nuovo progetto di ricerca artistica, con modalità inedite, pensate per unire, integrare e potenziare le capacità dei soggetti coinvolti all'interno di una relazione paritaria.

Tutte le esperienze artistiche ed espressive, siano esse professionali o amatoriali, sono strettamente legate ad accadimenti, destini, volontà e contingenze di chi le pratica: non è diverso per la genesi delle idee, per la loro attuazione e per la loro efficacia.

La volontà di confrontarsi con un artista affermato come Giorgio Piccaia, da tempo giaceva come obiettivo per i *Pitturatori*, non tanto come un'esperienza artigianale o didattica, ma come esperienza prettamente artistica. In passato l'Atelier espressivo ha maturato diverse esperienze laboratoriali con alcuni artisti del territorio, ma non in un confronto pratico e agito alla pari, dove davvero condividere codici artistici e riflessioni etiche, che vanno a costituire il sé, la propria identità, sostenendo così i processi di autodeterminazione personale.

Giorgio Piccaia ha accettato il confronto e l'invito, trovando delle qualità nelle opere dei *Pitturatori*, similitudini emotive, tanto da scegliere di procedere in un percorso anche particolare con una *Pitturatrice*, realizzando insieme a lei alcune opere. A partire da codici comuni, si è attivato un percorso ed un progetto che si è deciso dovesse tenere conto in primis della qualità estetica delle opere.

Tutti i partecipanti si sono messi in gioco, da qui il titolo, con l'obiettivo di realizzare delle opere che - per codici estetici e contenuti - elevassero il loro livello intrinseco di qualità.

Per questi motivi l'obiettivo che il gruppo di lavoro dell'Atelier si è posto, attraverso un confronto aperto con Giorgio Piccaia, è stato quello di realizzare un progetto artistico specifico, correlato ad un tema contemporaneo e sociale affascinante. L'ipotesi di lavoro, avanzata da Giorgio Piccaia ai *Pitturatori*, è stata quella di aderire al tema di EXPO 2015, evento culturale a noi vicino e prossimo, a partire dalla possibilità di conoscere un pittore lombardo famoso come l'Arcimboldo, al quale si sono ispirati i tecnici EXPO per realizzare la mascotte "Foody". L'idea ha generato grande interesse tra i *Pitturatori*, entusiasti di potersi confrontare con il tema della manifestazione mondiale ("Nutrire il pianeta, Energia per la vita") che avrà luogo in una città a noi vicina e conosciuta, e con le suggestioni che da esso ne possono derivare: il cibo, declinato come piacere, gusto, casa, famiglia, vita, arte, guerra, amore.

Giocare a tradurre contenuti così vari e importanti attraverso l'arte è la sfida che i *Pitturatori* sono pronti ad affrontare, per mostrare le loro competenze artistiche e abbandonare schemi didattici già lungamente sperimentati. La volontà delle persone che frequentano l'Atelier, è ora quella di potersi esporre e confrontare con il proprio territorio, attraverso una mostra d'arte e percorsi sperimentali in fase di definizione, dove l'arte ha la funzione di tramite e collante per la relazione con le persone.

¹ neologismo nato anni fa da una persona del gruppo per definire l'essere artisti ed il suo sentirsi artista



L'Atelier dei *Pitturatori* dal 1993 è un luogo di ricerca e di elaborazione attorno a temi complessi che riguardano l'identità e la costruzione del sé. Attraverso la pratica manipolativa, il disegno e la pittura, i partecipanti all'attività costruiscono un percorso individuale personale, non imitativo, né finalizzato al rendimento immediato, bensì operato con attenzione alla ricerca ed alle esigenze espressive di ciascuno. Questo gruppo - che ha già collaborato con la Sezione Didattica della GAM di Torino, realizzando percorsi didattici e visite al museo per rendere accessibile l'arte alle persone con disabilità; con il MAGA di Gallarate realizzando un convegno e una mostra d'Arte sul tema del lavoro per le persone disabili - risulta oggi pronto e preparato per incontrare in modo più partecipativo, sperimentale e paritario, un Artista e temi e questioni dell'arte contemporanea, considerando l'Arte ed il processo artistico una metodologia propedeutica all'Inclusione sociale.

La nostra realtà, quella dell'Anffas Ticino nata prima attorno alla Comunità di Maddalena e sviluppatasi nel tempo con l'apertura del Servizio di Formazione all'Autonomia Progetto Atlantide e nel 2005 con la nascita della cooperativa sociale Radici nel fiume che si occupa d'inserimenti lavorativi di persone con disabilità, da tempo ha voluto assumere un ruolo di responsabilità all'interno dei processi inclusivi, con il fine ultimo di rendere la realtà della disabilità una delle tante che interagisce con altre realtà.

Nello svolgere questo ruolo, abbiamo trovato molte realtà che hanno voluto affiancarci per assumere una parte attiva e costruttiva nei processi d'inclusione sociale che sono stati promossi e, grazie a loro pensiamo di essere riusciti ad avviare nel nostro territorio alcuni piccoli ma positivi cambiamenti culturali nell'approccio alla disabilità.

L'esperienza dell'Atelier espressivo, da questo punto di vista rappresenta in maniera emblematica cosa significa attivare azioni di *cura del territorio* per promuovere l'inclusione sociale attraverso un costante dialogo tra pari con altre realtà sociali.

Obiettivi del progetto

Obiettivi primari sono:

- far incontrare aspettative creative e abilità espressive di coloro che frequentano l'Atelier di Pittura da più tempo e con maggior autonomia, con i temi e le tecniche del contemporaneo, al fine di stimolare una riflessione dell'opera artistica come codice aperto
- produrre opere d'arte, immagini, parole, che attestino competenze estetiche mature raggiunte dai *Pitturatori*
- avviare e perpetrare nel territorio processi inclusivi attraverso una compartecipazione tra le persone, tra pari, avvalendosi di linguaggi e competenze artistiche, nell'ottica dell'educare attraverso l'arte, assunto che l'Atelier espressivo promuove da più di venti anni.

Il progetto prevede l'utilizzo del linguaggio artistico declinato in varie accezioni e tecniche espressive, per la realizzazione di opere d'arte che costituiscano materiale esteticamente valido alla costituzione di una Esposizione, nel territorio dei Pitturatori, la città di Somma Lombardo, e nella città di Milano che ospita l'EXPO.

Il Progetto nasce infatti dalla convinzione che le persone disabili che appartengono al gruppo dei *Pitturatori* hanno nel corso del tempo - grazie alla guida esperta della responsabile dell'Atelier Viviana Innocente - sviluppato codici espressivi maturi e personalissimi che hanno oggi la possibilità di essere dischiusi, discussi, integrati tra loro, confrontati con altri.

In particolare il Progetto punta ad arricchire la consueta metodologia dell'Atelier - basata su percorsi individuali, autoriflessivi e finalizzati alla comunicazione, al racconto e all'affermazione del sé - con gli stimoli personali e metodologici dell'artista Giorgio Piccaia e, più in generale, dell'Arte contemporanea, basati sul lavoro collettivo, sulla relazione, sullo scambio, l'integrazione e il sistema dei saperi.

Partecipanti

Il progetto Expo, si è attivato ad ottobre 2014 e vede la partecipazione di otto persone che si incontrano in Atelier tutti i giovedì. Questo gruppo di lavoro è composto da persone che nel corso del tempo hanno



acquisito competenze artistiche e maturato abilità espressive e relazionali, attraverso molteplici esperienze didattiche, formative, inclusive, che spaziano da enti museali, scuole di ogni ordine e grado, progetti con artisti, mostre d'arte realizzate nel territorio, progetti vari con enti locali e Provincia di Varese.

La conduzione di questo gruppo di lavoro, per il progetto, è gestita da Viviana Innocente educatrice e responsabile Atelier, coadiuvata da una educatrice professionale Francesca Ricci, in collaborazione, in tutte le fasi progettuali, con l'artista Giorgio Piccaia.

Metodologia

La metodologia che sostiene il progetto è fondata sull'assunto che si possa educare la persona attraverso l'Arte, quindi attraverso un processo estetico che ponga degli accenti, dei dispositivi di riflessione e di attenzione su processi di tipo etico o del comportamento, che annunci, commenti, dialoghi con le condizioni e con gli effetti del nostro essere tra le cose, verificando o generando consapevolezza.

Nell'esperienza d'Atelier dei *Pitturatori*, l'arte non è considerata una pratica semplice per produrre manufatti sempre più soddisfacenti, ma l'ambiente naturale per la crescita e la proposizione di una identità individuale, nonché un sistema simbolico in cui praticare volontarietà, pensiero, necessità, cambiamenti attraverso azioni reversibili, continue ma effettive e compiute.

L'attività espressiva proposta dall'Atelier dei *Pitturatori* è un importante riferimento tra le diverse proposte di ANFFAS Ticino; ad essa partecipano molte persone, sia inserite nello SFA (Servizio Formazione alle Autonomie), nel CSE (Centro Socio Educativo) o nella Comunità di Maddalena, così come per le famiglie appartenenti ad un vasto bacino d'utenza della provincia di Varese.

Sono previsti i seguenti momenti di sviluppo:

1. Progettazione generale e specifica

A cura di Viviana Innocente, educatrice responsabile dell'Atelier Espressivo dell'ANFFAS Ticino, di Giorgio Piccaia, artista di professione, attivo in Italia e all'esterno con mostre personali, progetti collettivi, performance che coniugano arti visive e musica.

Incontri mensili, due ore ad incontro, condotti nell'Atelier espressivo di ANFFAS Ticino, presso CSE via Fuser 5 a Somma Lombardo, da ottobre 2014 a dicembre 2015.

2. Attività espressiva-laboratori

A cura di Viviana Innocente, coadiuvata da Francesca Ricci. Tutti i giovedì mattina e pomeriggio.

A cura di Giorgio Piccaia, coadiuvato da Viviana Innocente, laboratorio pittorico condotto e partecipato con la *Pittatrice* Simona Raimondi. Il giovedì mattina, incontri quindicinali.

3. Analisi Ricerca

Analisi degli orientamenti, della volontà, dei mezzi per la realizzazione di percorsi mirati per ciascun partecipante e per la produzione di opere d'arte ed elaborati di ricerca artistica, adeguati a tutti i tipi di abilità, a cura di Viviana Innocente e Giorgio Piccaia.

Incontri di circa due ore cad. per utente, da diluirsi lungo tutto il progetto, condotti presso l'Atelier Espressivo.

4. Documentazione

Il Progetto è documentato periodicamente in itinere tramite foto e video per i vari momenti di attività; il materiale prodotto verrà utilizzato per presentare la mostra e documentare l'esperienza progettuale per il Servizio.

Sviluppo del Progetto

- Il Progetto prevede la possibilità, di realizzare una piccola presentazione illustrata o un pieghevole, a cura di ANFFAS Ticino Onlus, per pubblicizzare l'iniziativa ad enti vari e servizi.
- La realizzazione di almeno due mostre d'arte, una a Somma Lombardo, una a Milano, nel periodo di EXPO 2015, tra i mesi di Maggio-ottobre 2015. Una mostra si terrà presso l'associazione Umanitaria di Milano; nel territorio di Somma Lombardo sono ancora da confermare le sedi espositive.



- Si prevede - correlata alle mostre - una performance artistica realizzata dall'artista Giorgio Piccaia e la *Pitturatrice* Simona Raimondi. Per queste mostre verrà richiesto a breve il patrocinio di EXPO 2015.
- La realizzazione di un'asta delle opere d'arte, finalizzata a raccogliere fondi per ANFFAS Ticino e promuovere la metodologia dell'Atelier espressivo.
- La realizzazione nel 2016 di una Mostra retrospettiva che illustri i vent'anni di attività dell'Atelier di ANFFAS Ticino.

Saranno a breve evidenziati gli eventuali enti, assessorati che vorranno dare il loro patrocinio, ed eventualmente vogliano poi presentare nel territorio il progetto all'interno di manifestazioni culturali, artistiche, di promozione della persona.

Certi che questo Progetto possa essere da voi ritenuto degno di attenzione, per sensibilità di temi e contenuti e per la finalità generale di Promozione della Persona, richiediamo con la presente la Vostra adesione al progetto e la disponibilità - anche minima - a sostenere il progetto secondo modalità da concordare.

Per ulteriori informazioni e un eventuale incontro è possibile contattare Viviana Innocente: 0331/250184 atelier@anffasticino.it

Cordiali saluti
Viviana Innocente, Giorgio Piccaia.

Somma Lombardo, gennaio 2015

Breve Curriculum vitae

Viviana Innocente, educatrice responsabile dell'Atelier espressivo dell'ANFFAS Ticino Onlus di Somma Lombardo. Nasce in Friuli, e dal 1987 risiede a Somma Lombardo. La formazione artistica proviene da studi superiori, Liceo Artistico, successivamente si Laurea all'Accademia di Belle Arti di Venezia, nel corso di Pittura con Emilio Vedova, uno dei Maestri importanti del novecento. Per alcuni anni insegna presso i Licei Artistici di Varese e Busto Arsizio. Acquisisce successivamente il diploma di educatrice professionale in Lombardia, in concomitanza con il lavoro di Educatrice presso ANFFAS Ticino. Dal 1992 lavora come educatrice e da più di vent'anni ha avviato il progetto di Atelier espressivo, frequentato da persone con Disabilità intellettiva e relazionale. Per la documentazione di tutto il percorso dell'Atelier espressivo di questi anni è possibile consultare il sito www.anffasticino.it

Giorgio Piccaia, nasce a Ginevra in Svizzera. Studia architettura al Politecnico di Milano dove è allievo di Corrado Levi. Tra il 1970 e il 1980 lavora in Polonia e in Italia con Jerzy Grotowski, un grande del teatro contemporaneo, in quegli anni realizza molte performance e happening. Figlio d'arte, suo padre Matteo è un maestro del novecento. Le sue opere sono dipinti, installazioni e ceramiche. Vive in provincia di Novara.

www.giorgiopiccaia.blogspot.it

Principali mostre personali in Italia 2014.

Novara, museo Broletto, luglio/settembre

L.:B.:S.:I.:M.: omaggio a Caravaggio

Orta San Giulio, Palazzo della Comunità e HSR, ottobre, #DueMondi

Milano, Società Umanitaria, novembre #UmanoTroppoUmano, novembre

In permanenza: Busto Arsizio. Everest Private Gallery, piazza Garibaldi 1